

Cerimoniale Diplomatico della Repubblica		
Obiettivo annuale	Gestione efficace delle richieste di misure di sicurezza da parte di Ambasciate, Consolati, Rappresentanze Permanenti ed Organizzazioni Internazionali con Sede in Italia	
Risultato valutato	<p>Tra i compiti del Cerimoniale Diplomatico vi è anche l'attivazione di "tutte le misure appropriate per impedire che le stanze della missione siano invase o danneggiate, la pace della missione sia turbata, e la dignità della stessa diminuita" (Art. 22, par. 2, della Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, ratificata con legge 9 agosto 1967, n. 804), nonché l'impulso alle procedure che consentano la messa in pratica della previsione dell'Art. 29 della Convenzione di Vienna: "La persona dell'agente diplomatico è inviolabile. (...) Lo Stato accreditatario lo tratta con il rispetto dovutogli e provvede adeguatamente a impedire ogni offesa alla persona, libertà e dignità dello stesso". In tale ottica, per l'intero anno 2018, l'Ufficio I del Cerimoniale Diplomatico ha processato 499 richieste di sicurezza (di cui 449 per misure di sicurezza delle sedi, 10 per furti subiti da personale diplomatico o presso sedi diplomatiche, 3 per atti vandalici presso sedi diplomatiche e 37 per viaggi di Capi Missione o altro personale diplomatico per missioni in Italia fuori Roma), tutte trasmesse entro 24 ore lavorative dalla ricezione, esercitando una costante, quotidiana attività di vigilanza sulle richieste di misure di sicurezza da parte delle Ambasciate e/o Organizzazioni Internazionali basate in Italia.</p> <p>In continua interlocuzione con le Rappresentanze Diplomatiche, ha quindi attivato tempestivamente i competenti Uffici del Ministero dell'Interno, sollecitando l'attivazione delle misure ritenute necessarie sia in occasione di eventi quali Feste Nazionali o iniziative che prevedessero la partecipazione di Alte Personalità, sia su specifiche richieste di rafforzamento delle misure di sicurezza per pericoli di terrorismo o altra natura percepiti dalle Rappresentanze Diplomatiche straniere in Italia. Ha inoltre contribuito al monitoraggio dell'adeguatezza delle misure tutorie predisposte dal Ministero dell'Interno per taluni Capi Missione sottoposti a particolare tutela.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Percentuale di pratiche trattate entro le 24 ore lavorative dalla ricezione della richiesta di misure di sicurezza.	100%	100%
Obiettivo annuale	Gestione efficace degli aspetti di cortesie protocollari relativi a visite di personalità straniera in occasione sia di incontri bilaterali sia di vertici internazionali o eventi multilaterali.	

Risultato valutato	<p>Il Cerimoniale Diplomatico, nell'ambito dell'attività di assistenza in occasione delle Visite di Stato, Ufficiali e di lavoro dei Capi di Stato e di Governo, dei Ministri degli Affari Esteri e degli altri Membri di Governo stranieri nonché dell'attività di facilitazione dell'espletamento della missione dei Capi Missione accreditati in Italia, provvede – su apposita richiesta delle Ambasciate – all'attivazione delle cortesie aeroportuali (a seconda del rango della Personalità e del tipo di Visita: passaggio tramite la Sala del Cerimoniale di Stato presso l'aeroporto di Fiumicino o delle Sale VIP presso gli altri aeroporti ed, eventualmente, utilizzo dell'auto sottobordo).</p> <p>Con le Note Verbali n. 1510/266183 dell'1 dicembre 2014 e 1513/64119 del 25 marzo 2015, è stata dettata la disciplina delle cortesie aeroportuali in Italia (Autorità beneficiarie delle Sale VIP, Autorità beneficiarie del servizio di auto sottobordo, Autorità beneficiarie dell'assistenza fuori orario, modalità di richiesta delle cortesie aeroportuali). Su questa base l'Ufficio III del Cerimoniale Diplomatico processa le richieste, vagliandole immediatamente al fine di approvarle ovvero di avviare un dialogo con le Rappresentanze Diplomatiche richiedenti (ad esempio, perché richieste fuori dai casi previsti dalle Note Verbali o mancanti dei dati necessari). In questo quadro, nell'arco del 2018 l'Ufficio III ha trattato 2.931 richieste di cortesie aeroportuali. Di queste, il 100% di quelle con dati completi e approvabili secondo la normativa in vigore sono state approvate entro le 12 ore lavorative dall'inserimento sul portale. Nell'8,66% sul totale delle richieste (incluse le richieste mancanti dei dati ovvero le richieste avanzate al di fuori dei casi previsti dalle Note Verbali citate), le Ambasciate/Organizzazioni Internazionali hanno ritirato la richiesta in seguito al dialogo instaurato dall'Ufficio, entro le 12 ore dalla proposizione della richiesta online, con i richiedenti. Nello 0,89% sul totale delle richieste vi è stato un rifiuto della richiesta stessa all'esito del dialogo instaurato dall'Ufficio, entro le 12 ore dalla proposizione della richiesta online, con i richiedenti.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Percentuale di pratiche trattate entro le 12 ore lavorative dallo spirare del termine assegnato alle Rappresentanze.	100%	100%

Segreteria Generale (UAMA - Unita' per le autorizzazioni dei materiali d'armamento)		
Obiettivo annuale	Partecipazione a fora internazionali inerenti alla gestione delle licenze di esportazione di materiali di armamento	
Risultato valutato	Nel corso del 2018 la UAMA ha assicurato la propria partecipazione a riunioni multilaterali in ambito UE/Commissione ed UE/COARM, Wassenaar Arrangement, Letter of Intent, riunioni di coordinamento tra i Direttori delle rispettive Autorità nazionali – UAMA dei 6 Paesi maggiori esportatori di materiale d’armamento UE. Si è trattato di un utile e delicato esercizio di confronto, che in ambito UE ha anche coinciso con la complessa revisione della Posizione Comune 944/2008 in tema di esportazione di materiale di armamento.	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Totale riunioni	10	18

Segreteria Generale (Unità di Crisi)		
Obiettivo annuale	Monitoraggio e mappatura della presenza connazionali all'estero, anche attraverso le registrazioni al sito web "Dovesiamonelmundo". Aggiornamento dei Piani di Contingenza	
Risultato valutato	vario titolo all'estero svolte nel 2018, si è rafforzata la capacità dell'Unità di Crisi di pianificare nel dettaglio e con maggior precisione eventuali operazioni di evacuazione da effettuarsi in caso di gravi emergenze che potrebbero richiedere il rimpatrio di connazionali. In particolare, nel corso dell'anno sono stati aggiornati i dati relativi alla consistenza numerica dei connazionali presenti in numerosi paesi, per un totale di 212 nuove liste di connazionali temporaneamente residenti all'estero, e aggiornati 108 Piani di emergenza. Nel secondo semestre dell'anno, inoltre, ha raggiunto la piena operatività il portale GEA dedicato alla compilazione, l'aggiornamento e validazione on line dei piani di emergenza delle Sedi, con contestuale dematerializzazione della precedente versione cartacea dello strumento.	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Centro elaborazione dati Unità di Crisi	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Numero di aggiornamenti Piani di Emergenza e numero di aggiornamenti della consistenza di connazionali all'estero	≥ 300	320

Segreteria Generale (Unità di Coordinamento - Unità d'analisi e programmazione - Servizio per gli affari giuridici)		
Obiettivo annuale 1	Garantire la coerenza dell'attività del MAECI e l'unitarietà di indirizzo dell'azione internazionale del Governo	
Risultato valutato	<p>La Segreteria Generale ha svolto la sua funzione di indirizzo e coordinamento in particolare attraverso la convocazione, seguita dalla diramazione di puntuali seguiti operativi, di un numero significativo di riunioni di coordinamento e d'istruzioni operative. La Segreteria Generale ha inoltre promosso riunioni interministeriali in preparazione dei principali impegni di natura internazionale del Governo.</p> <p>Le riunioni di coordinamento, sempre di taglio operativo, hanno contribuito a garantire la coerenza e l'unitarietà dell'azione amministrativa del Ministero in contesti che coinvolgono le competenze di più Centri di Responsabilità del MAECI e di diverse Amministrazioni. Le riunioni presiedute dalla Segreteria Generale hanno condotto alla definizione della posizione della Farnesina su numerose questioni di carattere amministrativo o politico, sottoponendo, quando necessario, le proposte operative al Gabinetto del Signor Ministro. Da un punto di vista logistico, infine, le riunioni hanno assicurato l'efficace svolgimento di numerose conferenze, riunioni ed eventi di rilievo internazionale ospitati presso il Palazzo della Farnesina e Villa Madama, definendo con chiarezza ogni aspetto organizzativo e la relativa struttura responsabile.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Elaborazione attraverso la piattaforma di gestione documentale utilizzata dagli Uffici del Ministero	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Azioni di coordinamento e indirizzo rivolte alle strutture del MAECI	≥260, riformulato nel corso dell'anno a 250 (per mero errore materiale era stato indicato 260 in fase di caricamento della mappatura sull'applicativo informatico)	250
Obiettivo annuale 2	Organizzazione della Conferenza annuale MED ROME DIALOGUES	
Risultato valutato	<p>MED Dialogues rappresenta uno dei principali fori globali di riflessione e dialogo per la definizione di un'agenda positiva per il futuro del Mediterraneo "allargato". Anche nel 2018 i MED Dialogues hanno riunito a Roma rappresentanti politico-istituzionali di primo livello, funzionari, esperti, analisti ed esponenti della società, dell'economia e dei media, stimolando un dibattito aperto e informale sulle sfide dell'area MENA, nell'ottica della valorizzazione e del rilancio della regione. Durante i MED Dialogues sono state affrontate tematiche che rispondono agli obiettivi strategici della politica estera italiana, riguardanti i settori di sicurezza, difesa, ma anche la promozione della prosperità e lo sviluppo della società civile. Nel 2018 l'ospite d'onore è stato il neo-eletto Presidente della Repubblica irachena, per rimarcare il sostegno dell'Italia nei confronti di un Paese chiave per la sicurezza regionale. Tutto ciò nella convinzione che la stabilità e sicurezza del Mediterraneo allargato sono una precondizione per la stabilità e sicurezza italiana ed europea.</p> <p>Il processo di avvicinamento alla Conferenza MED Dialogues è stato contrassegnato dall'organizzazione di numerosi eventi preparatori, che hanno rappresentato una preziosa occasione di confronto e di coordinamento sui temi al centro dei MED Dialogues e parte integrante dell'"agenda positiva" per il Mediterraneo.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Sito di MED ROME DIALOGUES	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Numero degli eventi seminariale per l'approfondimento scientifico dei temi della Conferenza	>8	11
Obiettivo annuale 3	Pubblicazione dell'annuario statistico del MAECI	
Risultato valutato	<p>L'Annuario Statistico 2018: il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in cifre" illustra, attraverso i dati, l'organizzazione, le attività del MAECI e i principali risultati conseguiti nel 2017. Esso offre ai cittadini, imprese e più in generale al Paese uno strumento per monitorare e valutare le politiche e le scelte dell'Amministrazione degli Esteri. Non un'impresa semplice, per un Ministero che per mandato tratta questioni di politica internazionale come la Farnesina, tradurre in numeri la propria attività. Nonostante ciò, nel corso degli anni è le voci monitorate dall'annuario sono stato progressivamente affinate ed estese, cercando in particolare di evidenziare informazioni, analisi e dati del MAECI, che accanto alla sua attività politica è sempre più anche un fornitore di servizi per i cittadini, le imprese e il Paese.</p> <p>Nel corso del secondo semestre 2018 è stata quindi finalizzata l'elaborazione in tabelle, grafici e testi delle informazioni sull'organizzazione e sulle attività del MAECI raccolte nel primo semestre dell'anno (con riferimento al 31.12.2017) con la collaborazione delle strutture della sede centrale e della rete degli uffici all'estero. Nel complesso sono state monitorate oltre 100 voci, tutte contenute nella pubblicazione "Annuario Statistico 2018: il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in cifre". Nel mese di settembre l'Annuario statistico è stato pubblicato sia in formato cartaceo che digitale, con diffusione attraverso il sito web della Farnesina e in ottobre è stata realizzata la versione in lingua inglese (esclusivamente in formato digitale).</p>	

Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Sito web della Farnesina	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Avvenuta pubblicazione dell'annuario entro il secondo quadrimestre dell'anno di riferimento	1 (= Pubblicazione dell'annuario entro la scadenza)	1

Obiettivo annuale 4	Attività di difesa giuridica nel contenzioso internazionale da parte del SGCT (atti e indirizzi di coordinamento, anche mediante memorie e riunioni interministeriali)	
Risultato valutato	<p>Nel corso del 2018, il Servizio per gli Affari Giuridici, del Contenzioso Diplomatico e dei Trattati (SGCT) ha svolto un'intensa attività di coordinamento per la difesa giuridica del Paese di fronte a Tribunali internazionali e Tribunali arbitrali, organizzando un totale di 31 riunioni di coordinamento con la partecipazione delle Amministrazioni interessate per la messaggio a punto della linea difensiva del Paese di fronte alla CGUE, alla CEDU e nell'ambito di arbitrati internazionali.</p> <p>L'Ufficio III del Servizio ha curato approfondimenti giuridici sulle questioni più sensibili che formano oggetto di giudizi davanti al Tribunale ed alla Corte dell'UE, tra cui, per il 2018 si segnalano, a titolo di esempio, i procedimenti riguardanti il trasferimento della Sede EMA ad Amsterdam; i giudizi aventi ad oggetto il regime linguistico (Bandi Epso); le cause sul ruolo e rapporti tra BCE e Autorità centrali (Banca d'Italia) con riferimento al caso Mediolanum; l'imposizione dell'ICI agli enti ecclesiastici; i deferimenti dell'Italia per inadempimento ex artt 258 e 260 TFUE.</p> <p>Per quanto riguarda la CEDU, nonostante l'attuale numero di ricorsi ci collochi ancora al quinto posto tra Paesi con il maggior numero di casi, la riduzione operata in cinque anni grazie allo sforzo congiunto delle Amministrazioni, coordinate attraverso apposite riunioni svolte dal MAECI, è stata di quasi il 75% del contenzioso pendente arretrato. Grazie alla strategia adottata verso i ricorsi cosiddetti 'seriali', è infatti andata esaurendosi la casistica di alcuni filoni ("Torreggiani" – condizioni detentive- e "Pinto" – lunghezza dei processi). L'attuale contenzioso residuo è composto in larga misura da casi di grande complessità giuridica spesso con forti implicazioni finanziarie, derivando da casi legati ad esempio alle espropriazioni o al contenzioso sugli incentivi in materia di "fotovoltaico".</p> <p>Il Servizio è attivamente impegnato nella difesa del Paese davanti a Tribunali internazionali le cui decisioni possono implicare condanne onerose anche in termini pecuniari. In relazione al caso Norstar, che opponeva Panama al nostro Paese davanti al Tribunale Internazionale per il Diritto del Mare (ITLOS), il Servizio Affari Giuridici ha assicurato il proprio sostegno al collegio difensivo italiano, il cui lavoro ha consentito di disinnescare due dei tre motivi di ricorso adottati dai panamensi e di contenere i danni economici per il nostro Paese, condannato ad un risarcimento inferiore ai 500mila dollari (rispetto alla richiesta della controparte di 50 milioni di dollari).</p> <p>Per gli arbitrati in materia commerciale, i contenziosi risarcitori riguardanti investimenti di notevole rilevanza economico-finanziaria ed infrastrutturale, quali quelli nel settore fotovoltaico e petrolifero presentano oneri reali e potenziali particolarmente ingenti (alle richieste di risarcimento - non meno di 15 milioni di Euro per causa, pari a complessivi 800 milioni di euro - vanno aggiunti i cospicui costi procedurali. Al riguardo, il Servizio ha continuato a sollecitare la necessità di rafforzare e strutturare le azioni nazionali di contrasto in sede giurisdizionale e a sottolineare l'opportunità che il nostro Paese intensifichi gli sforzi in corso in tema di riforma del diritto internazionale degli investimenti, in particolare per quanto concerne i meccanismi di soluzione delle controversie.</p> <p>L'elaborazione del target raggiunto al 31.12.2018 si basa sul quantitativo di Riunioni di tipo strategico tenute sia in ambito coordinamento CGUE, sia per il coordinamento su questioni CEDU e arbitrati internazionali, necessarie per raggiungere i risultati sopra delineati.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Elaborazione sulla base delle convocazioni delle riunioni della pertinenti articolazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e convocazioni delle riunioni, a cura del Servizio, per le riunioni CEDU trasmesse attraverso la piattaforma di gestione documentale del MAECI	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Atti e indirizzi di coordinamento propedeutici alla difesa giuridica del Paese sul piano internazionale	≥ 30	31

Direzione Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni		
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Miglioramento della gestione amministrativa delle Sedi estere ed incremento delle iniziative per la valorizzazione del patrimonio immobiliare"		
Obiettivo annuale 1	Miglioramento efficacia del controllo interno	
Risultato valutato	Gli uffici hanno sollecitato le sedi a mettere in atto misure volte a razionalizzare e valorizzare il patrimonio immobiliare e ad individuare soluzioni locative più rispondenti alle esigenze di contenimento della spesa pubblica. Per quanto riguarda gli aspetti di sicurezza, la corrispondenza con le sedi ha riguardato la partecipazione e i seguiti delle visite ispettive.	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Elaborazione sulla base delle comunicazioni protocollate inviate dalla DGAI sulla piattaforma di gestione documentale del MAECI); Portale Sibi dedicato alla contabilità delle sedi estere	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Rapporto tra i conti consuntivi approvati e pubblicati al 31/12/2018 rispetto al dato al 31/12/2017	incremento del 5%	5%

Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Promozione di azioni di conciliazione dei tempi di vita privata e di lavoro del personale"		
Obiettivo annuale 1	Incremento numero dei controlli medici periodici del personale in servizio all'estero	
Risultato valutato	Nel corso del 2018 è entrato a regime il sistema di informazione del personale in rientro dall'estero rispetto a questa opportunità di check up sanitario. All'atto della riassunzione in servizio, il personale in rientro ha ricevuto uno specifico reminder, consistente in un pratico biglietto da visita colorato, di invito a richiedere all'Ufficio VI della DGAI l'autorizzazione alle visite mediche presso il poliambulatorio ASL ubicato nel Palazzo della Farnesina. Tale soluzione ha incentivato il personale fin dal rientro a richiedere le visite. Si tratta di un'opportunità importante per il personale, che spesso si trova a lavorare in Paesi con ampia diffusione di malattie tropicali e infettive (es. malaria, dengue, chikungunya), in alcuni casi mortali se non trattate in tempo utile.	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Autorizzazioni alla visita di controllo protocollate e messe agli atti	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Numero di autorizzazioni alla visita per anno solare	120	120

Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Digitalizzazione e ammodernamento tecnologico del MAECI e rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture informatiche"		
Obiettivo annuale 1	Gestione condivisione documenti	
Risultato valutato	Analogamente a quanto avviene a livello centrale, il progetto MyShare prevede la creazione presso le Sedi estere di unità di rete condivise, per permettere a tutte le sedi della rete diplomatico-consolare di gestire in maniera condivisa i documenti con un sistema di facile gestione. Nel corso del 2018 il progetto è stato attivato presso alcune sedi pilota, in vista della progressiva estensione all'intera rete diplomatico-consolare.	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Elaborazione dei dati sulla base degli interventi effettuati dalla DGAI nell'anno di riferimento	

Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Percentuale del numero di sedi presso cui sarà attivato il progetto "Myshare" rispetto a quelle che chiederanno di aderire	≥ 80 %	80%

Obiettivo annuale 2	Archiviazione posta elettronica	
Risultato valutato	<p>Il progetto MAIL ARCHIVING prevedeva, per ogni mailbox esteri.it intestata a funzionari diplomatici, dirigenti e aree funzionali, l'attivazione di un sistema di archiviazione on line parallelo a quello di posta elettronica. Il sistema consente al dipendente di avere comunque a disposizione le email ricevute negli ultimi tre anni attraverso i consueti canali (MS Outlook, Outlook Web Access) evitando la saturazione della mailbox. L'Ufficio doveva necessariamente ricorrere a forniture e servizi da parte di operatori economici esterni (in particolare, fornitura di server più capienti e supporto specialistico per la configurazione di caselle di posta elettronica più ampie). Ritardi riguardanti l'erogazione di tali forniture e servizi hanno determinato nel 2018 il mancato raggiungimento dell'obiettivo, che è stato pertanto reinserito come obiettivo annuale per il 2019 e per il cui raggiungimento si stanno già ponendo in essere le necessarie attività.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Elaborazione dei dati sulla base degli interventi effettuati dalla DGAI nell'anno di riferimento	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Percentuale di caselle di posta elettronica che dispongono di un archivio triennale rispetto al totale delle utenze esteri.it	≥ 30%	0%

Direzione Generale per gli affari politici e di sicurezza		
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Rafforzamento dei rapporti politici, economici, culturali con i Paesi di competenza e promozione del rispetto e della tutela dei diritti umani"		
Obiettivo annuale 1	Rafforzamento dei rapporti politici, economici, culturali con i Paesi di competenza, in ambito regionale e bilaterale	
Risultato valutato	<p>Nel perseguimento degli interessi nazionali, le Unità della Direzione coinvolte hanno contribuito nel 2018 – sia sul piano bilaterale che su quello multilaterale – a promuovere il dialogo con i Paesi di competenza, nel quadro di un costante approfondimento delle relazioni in campo politico, economico e culturale e della ricerca di posizioni comuni e utili convergenze a fronte delle crisi internazionali in atto, con specifica attenzione alla Libia e al nostro vicinato meridionale. L'esercizio del Dialogo Strategico con gli Stati Uniti d'America, sostenuto attraverso un'articolata e costante cooperazione tra Roma e Washington, garantisce al Paese un canale di dialogo approfondito e costante con un cruciale alleato, facilitando un'azione diplomatica congiunta più forte e coordinata, a partire dai dossier di nostro più immediato interesse come quello libico. Allo stesso modo, i regolari contatti con la Federazione Russa hanno permesso di mantenere aperti proficui canali di dialogo sia politico che economico con Mosca, in una non semplice fase congiunturale, a sostegno degli interessi generali del Paese.</p> <p>Più in generale, il dialogo politico a diversi livelli ha consentito l'elaborazione di piattaforme per la promozione degli interessi italiani e la soluzione di criticità (economiche, commerciali, consolari, ecc.), nonché l'adozione con i Paesi di competenza di documenti congiunti in diversi settori (trasporti, istruzione e cooperazione universitaria e scientifica, ambiente, ecc.). Anche avvalendosi dell'esercizio della Presidenza di turno dell'OSCE, si è lavorato alla prosecuzione del negoziato e al rafforzamento delle piattaforme di dialogo esistenti per le principali crisi regionali.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Analisi delle documentazioni istituzionali predisposte dalla DGAP per l'autorità politica; comunicati stampa successivi agli incontri; rapporti interni MAECI di resoconto degli esiti degli incontri bilaterali; Esame dei comunicati e dichiarazioni pubbliche a seguito di incontri, missioni, conferenze.	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Incontri politici, missioni, partecipazione a convegni e conferenze e attività di supporto, che si concludono con l'adozione di un documento congiunto (comunicato, dichiarazione, MoU, Accordi, Intese, etc) o di impostazione dei seguiti operativi	≥ 60%	75%
Obiettivo annuale 2	Rafforzare la posizione italiana nel contesto del Sistema delle Nazioni Unite	

Risultato valutato	<p>Gli Uffici della Direzione Generale hanno contribuito, attraverso incontri e azioni di promozione mirate nei settori di rispettiva competenza, alla promozione degli interessi italiani in seno al Sistema delle Nazioni Unite, a partire dall'Assemblea Generale, attraverso la promozione delle candidature italiane e la regolare erogazione dei contributi all'Organizzazione.</p> <p>Rileva in particolare il positivo esito della campagna per l'elezione dell'Italia al Consiglio Diritti Umani, a seguito delle numerose azioni di promozione di tale candidatura. Pari importanza è stata accordata al peacekeeping e al peacebuilding, settori nei quali il riconosciuto impegno italiano ha condotto all'attribuzione al Generale Del Col del comando di UNIFIL in Libano, operazione fondamentale per la stabilità regionale.</p> <p>L'Italia è stata particolarmente attiva anche sul tema "donne, pace e sicurezza", con azioni ed iniziative volte a valorizzare il contributo delle donne nella risoluzione dei conflitti e nella promozione di una pace duratura e a favorire la piena e attiva partecipazione della componente femminile nella prevenzione, gestione e risoluzione dei conflitti e negli sforzi di ricostruzione postbellica.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Percentuale di contributi finanziari al sistema ONU erogati entro tre mesi dalla richiesta	100%	100%
Indicatore 2: Numero di incontri/conferenze afferenti ai temi ONU e azioni di promozione e gestione del sistema candidature paese e della presenza italiana in ambito onusiano	200	221

Obiettivo annuale 3	Approvazione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite delle risoluzioni sulla moratoria universale della pena di morte e mutilazioni genitali femminili	
Risultato valutato	<p>L'ufficio II della Direzione Generale ha assicurato un decisivo contributo all'adozione, con il più ampio sostegno possibile, della risoluzione sulle mutilazioni genitali femminili e della risoluzione sulla moratoria universale della pena di morte, consentendo all'Italia di rivestire su questi temi un ruolo di primo piano. Si è trattato di un risultato di assoluto valore che, confermando la consolidata azione del nostro Paese in materia, ha ribadito la centralità del nostro Paese in questo ambito.</p> <p>L'Italia ha ricoperto un ruolo di primo piano con riferimento ad entrambe le risoluzioni: nel primo caso, l'Italia ha avuto il ruolo di negoziatore per conto dell'Unione Europea; nel secondo caso, l'Italia ha fatto parte del gruppo interregionale che l'ha presentata.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Sito dell'ONU	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Grado/tasso di sostegno alle risoluzioni su moratoria pena di morte e contro mutilazioni genitali (sul totale degli Stati Membri dell'ONU)	60%	62,70%

Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Seguire, favorire e sostenere i processi internazionali in materia di sicurezza, disarmo, non proliferazione e stabilizzazione delle aree di crisi."

Obiettivo annuale 1	Gestione della Presidenza italiana dell'OSCE	
Risultato valutato	<p>Assicurando il coordinamento con la Rappresentanza presso l'OSCE a Vienna, l'Ufficio OSCE, in costante raccordo con la Task Forc OSCE, ha condotto il negoziato che ha permesso al XXV Consiglio Ministeriale dell'OSCE (Milano, 67 dicembre) di approvare per consenso unanime un pacchetto di decisioni e dichiarazioni per la prima volta dal 2014 in tutte e tre le dimensioni della sicurezza dell'OSCE (politicomilitare, economicoambientale e dei diritti umani), a testimonianza della capacità della Presidenza italiana di coagulare un ampio consenso in seno alla membership dell'Organizzazione viennese.</p> <p>Particolarmente rilevante è stato il contributo dell'Ufficio VI all'adozione della Dichiarazione sugli sforzi dell'OSCE in materia di norme e migliori prassi concernenti le armi leggere e di piccolo calibro e le scorte di munizioni convenzionali (dimensione politicomilitare), della Decisione sullo Sviluppo del capitale umano nell'era digitale (dimensione economicoambientale) e della Decisione sulla sicurezza dei giornalisti (dimensione umana). Il negoziato sui testi è stato preceduto dalla riunione dei Direttori Politici degli Stati OSCE, tenutasi al MAECI l'8 ottobre.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Sito dell'OSCE	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Adozioni di dichiarazioni e decisioni su dossier di rilievo	5	5

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo		
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Assicurare il coordinamento dell'attività multilaterale di cooperazione allo sviluppo, sia attraverso la partecipazione al dibattito internazionale, sia tramite il finanziamento delle Organizzazioni internazionali attive nel settore. Intervenire tempestivamente nella risposta alle emergenze umanitarie"		
Obiettivo annuale	Partecipazione italiana ai board di UNDP e FAO	
Risultato valutato	<p>Nel secondo semestre del 2018 la DGCS ha contribuito, in raccordo con le altre Amministrazioni e con le Rappresentanze Permanenti competenti, alle attività di carattere normativo-deliberativo degli organi di governo dei vari organismi del sistema multilaterale e, in particolare, con riguardo a quelle di due fra le principali organizzazioni partner della Cooperazione italiana: UNDP e FAO. Tale partecipazione è consistita, oltre che in periodiche attività di contatto bilaterale, anche nella formulazione di due interventi ufficiali a titolo nazionale (o congiunto, nell'ambito dell'appartenenza al gruppo regionale di riferimento) nel corso delle periodiche riunioni dei Consigli di Amministrazione dei due organismi in accordo con gli obiettivi programmati. L'intervento nazionale è l'elemento caratterizzante della partecipazione all'attività degli organismi internazionali, attraverso il quale ogni membro cerca di orientarne le azioni e partecipa all'adozione di decisioni operative. Attraverso tali attività si esplica la funzione di indirizzo e controllo delle attività dei vari organismi, in particolare di quelli che l'Italia contribuisce a finanziare.</p> <p>Nel 2018 tramite la nostra partecipazione attiva agli organi di governo UNDP abbiamo contribuito a delineare le linee di indirizzo nelle questioni di attualità dell'agenda dell'organizzazione. In particolare, fra queste meritano di essere segnalate per la loro rilevanza nella visione strategica di cooperazione dell'Italia: le politiche in materia di pari opportunità; la questione della Riforma del settore Sviluppo dell'ONU; la programmazione delle attività di UNDP per il 2019. Allo stesso modo per la FAO gli interventi hanno riguardato ambiti di fondamentale interesse per l'Italia quali: l'agenda del Comitato per la Sicurezza Alimentare (CFS), il rafforzamento della collaborazione interAgenzie del Polo Romano per la sicurezza Alimentare; l'approccio all'Agroecologia; la tutela del personale italiano a fronte di un riequilibrio geografico dell'organico della FAO a scapito della qualificazione e competenza dei suoi funzionari.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Pubblicazione degli statement sui siti web degli Organismi internazionali interessati	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Numero di statements (a titolo nazionale o statements collettivi cui l'Italia abbia contribuito)	4	4
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Valutare l'impatto degli interventi di cooperazione allo sviluppo in itinere ed ex post per verificarne la coerenza con gli indirizzi approvati dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS) e trarne indicazioni per la futura programmazione"		
Obiettivo annuale	Aggiornamento del Programma triennale per la valutazione degli interventi della Cooperazione Italiana allo Sviluppo	

Risultato valutato	<p>Il programma triennale per la valutazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo 2019-2021 è stato finalizzato e presentato al Comitato Congiunto riunitosi il 17.12.2018 (https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2019/02/programma_triennale_delle_valutazioni_delle_iniziative_di_cooperazione_2019-2021_0.pdf) .</p> <p>Esso è stato predisposto consultando gli uffici territoriali all'interno della DGCS e i competenti uffici AICS, che hanno curato l'apposita istruttoria e trasmesso all'ufficio che si occupa di valutazione delle schede standardizzate per ciascuna iniziativa o gruppo di iniziative da valutare, appositamente elaborate per rispondere al nuovo modello di Termini di Riferimento (ToR) per le valutazioni. Le proposte sono quindi state vagliate dall'ufficio competente per la valutazione al fine di determinare quali potessero essere accolte e quali no e di definire il programma triennale definitivo che è stato infine firmato dal Direttore Generale e presentato al Comitato Congiunto.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; il programma triennale è disponibile sul sito istituzionale della Farnesina al link sopra riportato	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Approvazione da parte del Comitato Congiunto del Programma triennale per la valutazione degli interventi della Cooperazione Italiana allo Sviluppo	1 = (approvazione del Programma Triennale)	1

Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Assicurare una efficace e razionale programmazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo attuati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)."		
Obiettivo annuale	Riunioni del Comitato Congiunto	
Risultato valutato	<p>Il Comitato Congiunto è chiamato ad approvare progetti di cooperazione d'importo superiore ai 2 milioni, a deliberare le singole iniziative a valere sul fondo rotativo di Cassa Depositi e Prestiti per i crediti concessionali, a definire la programmazione annuale con riferimento a Paesi specifici e a settori d'intervento, nonché a emettere pareri su iniziative di cooperazione presentate da Enti territoriali o dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. Si tratta dell'organo deliberante della Cooperazione Italiana da cui dipende l'approvazione e dunque in ultima analisi il successivo sviluppo delle iniziative di cooperazione bilaterali e multilaterali, a dono e a credito d'aiuto. Grazie all'efficace lavoro di coordinamento fra Segreteria della Vice Ministra, DGCS ed AICS svolto dal Segretariato del Comitato Congiunto, nel corso del 2018, il Comitato stesso ha potuto riunirsi sei volte, approvando un totale di 151 delibere relative, principalmente, a programmi di cooperazione allo sviluppo, per un importo complessivo pari a circa 656 milioni di Euro.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Sul sito internet del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale vengono pubblicati i comunicati stampa che informano dell'avvenuto svolgimento delle riunioni del Comitato Congiunto; sul sito istituzionale vengono altresì pubblicate le delibere relative alle singole iniziative approvate in occasione delle riunioni del Comitato Congiunto.	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo

Indicatore: Numero di riunioni del Comitato Congiunto organizzate	4	6
---	---	---

Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie		
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Migliorare l'efficienza dei servizi consolari"		
Obiettivo annuale	Miglioramento dei servizi consolari on line	
Risultato valutato	<p>La crescente richiesta di servizi consolari, da parte dei sempre più numerosi connazionali che risiedono all'estero, ha reso necessario individuare soluzioni organizzative per soddisfare le esigenze degli utenti e ottimizzare il contributo delle limitate risorse umane a disposizione. In linea con l'Agenda digitale della PA, la DGIT ha proseguito con determinazione un percorso di forte digitalizzazione dei servizi consolari, favorendo l'erogazione dei servizi a distanza e l'utilizzo di strumenti informatici innovativi da parte della rete estera. In materia di voto all'estero è stato messo in atto un applicativo informatico innovativo il Portale Elettorale per la più efficiente gestione dei processi elettorali. Nato grazie alla collaborazione tra la DGIT e la DGAI, l'applicativo articolato in varie sezioni, mette a sistema tutte le funzionalità necessarie allo svolgimento delle diverse attività relative alle operazioni elettorali all'estero.</p> <p>In tema di anagrafe, al fine di soddisfare le esigenze dei connazionali all'estero, ed in particolare della nuova mobilità italiana che ha familiarità con le nuove tecnologie, è stato sviluppato il Portale Fast It (Farnesina Servizi Telematici per Italiani all'estero). Nato anch'esso dalla collaborazione tra la DGIT e la DGAI, consente di inoltrare la richiesta di iscrizione all'AIRE e di variazione dell'indirizzo online, senza bisogno per l'utenza di recarsi direttamente allo sportello. L'applicazione del progetto non ha fatto riscontrare difficoltà e ciò ha permesso una estensione del suo utilizzo da parte di un numero di sedi della rete maggiore rispetto alle previsioni con ripercussioni anche sul numero totale di fruitori delle informazioni. L'utilizzo di Fast It ha prodotto un aumento dell'utenza dei servizi consolari a distanza. Inoltre un incremento del numero di sedi che hanno attivato il portale Fast it maggiore rispetto a quanto inizialmente previsto, ha comportato anche un numero di iscrizioni all'AIRE a distanza superiore al previsto. Al 31 dicembre 2018 sono state effettuate su FAST IT un totale di 124.400 richieste di iscrizioni all'AIRE.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Elaborazione DGIT sulla base dei dati dell Portale Fast It	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Numero di utenti che si iscrivono all'AIRE esclusivamente a distanza	> 4.500 riformulato nel corso del 2018 a > 110.000	> 124.400
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Assicurare il corretto utilizzo del Fondo Africa da parte dei soggetti attuatori"		
Obiettivo annuale	Monitoraggio delle relazioni sui progetti avviati	

Risultato valutato	<p>Nell'ambito del monitoraggio delle relazioni periodiche sui progetti avviati con le risorse del Fondo Africa 2017 e 2018, sono stati tenuti contatti e incontri con gli enti attuatori di ciascun progetto. Per quanto riguarda i progetti attuati da Organizzazioni internazionali (OIM, UNHCR) sono stati esaminati i rapporti narrativi e finanziari periodicamente presentati; con le altre Amministrazioni dello Stato cui sono stati affidati progetti (Min. Interno, Min. Difesa e Comando Generale della Guardia di Finanza) si sono tenute le riunioni dei Comitati di monitoraggio e si sono esaminati i rapporti periodici prodotti dalle controparti; i progetti attuati dall'AICS sono stati monitorati attraverso contatti con l'AICS e l'esame dei rapporti periodici; l'attuazione dei progetti del Trust Fund dell'Unione europea è stata seguita attraverso contatti della Rappresentanza in Bruxelles con la Commissione europea e contatti delle Ambasciate in loco con le Delegazioni UE competenti.</p> <p>Sulla base dei risultati esposti nelle relazioni periodiche dei soggetti attuatori dei progetti finanziati a valere sulle risorse del Fondo per l'Africa, nel 2018 sono state realizzate 5 relazioni a seguito di incontri con il Ministero della Difesa (progetto in Niger di fornitura di 10 ambulanze e 3 autobotti d'acqua alle Autorità nigerine, progetto in Libia di formazione di personale dell'Aeronautica militare e della Marina militare), con il Ministero dell'Interno (assistenza tecnica alle Autorità tunisine e progetto "Support to integrated border and migration management in Libya – first phase") e con il Comando Generale della Guardia di Finanza (progetto di formazione di personale delle Agenzie di polizia, doganali e di frontiera tunisine). Tali resoconti sono utilizzati per seguire l'andamento dei progetti finanziati a valere sul Fondo Africa, redigere il rapporto di monitoraggio del Fondo Africa e per valutare l'efficacia degli interventi ai fini della successiva programmazione dei finanziamenti del Fondo Africa.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Relazioni elaborate sulla base dei risultati esposti nelle relazioni periodiche dei soggetti attuatori dei progetti	2	5

Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali		
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Contribuire all'efficacia della governance economica e finanziaria globale"		
Obiettivo annuale 1	Contribuire a promuovere, nei fori competenti, la posizione italiana sull'attuazione dei regimi sanzionatori UE, ONU e adottati da singoli Paesi, in raccordo con amministrazioni e operatori economici, a tutela degli interessi nazionali	
Risultato valutato	Nel periodo in riferimento la DGMO ha elaborato e promosso , sia in ambito ONU che UE , la posizione nazionale in materia di introduzione ed applicazione di sanzioni economiche e finanziarie , svolgendo un'intensa azione di raccordo e di outreach con gli Uffici MAECI, le Amministrazioni e gli operatori privati al fine di assicurare il più rigoroso rispetto a livello nazionale dei diversi regimi sanzionatori internazionali. E' stato in particolare garantito un costante raccordo con la Rappresentanza a Bruxelles, al fine di assicurare l'adeguata valorizzazione dei messaggi fondamentali e prioritari per i nostri interessi nazionali tanto nell'istituzione di nuovi regimi che nella modifica di quelli esistenti; in ambito ONU si è anche provveduto a riscontrare le numerose richieste di approfondimento provenienti da specifici Comitati Sanzioni del Consiglio di Sicurezza (principalmente Libia, Somalia, Corea del Nord e Yemen). Tale azione è stata realizzata attraverso un coordinamento costante promosso dalla DGMO nei confronti delle altre Amministrazioni nazionali competenti, degli Uffici MAECI interessati e della rete diplomatico-consolare, di cui ci si è avvalsi per rappresentare la posizione italiana a livello internazionale. La DGMO ha altresì partecipato attivamente alle riunioni del Comitato di Sicurezza Finanziaria (CSF) e a quelle della sua "rete esperti", curando il coordinamento con gli Uffici MAECI interessati e con la nostra Rete diplomatica (in particolare, le Rappresentanze presso l'Unione Europea e le Nazioni Unite).	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Elaborazione sulla base dei resoconti del CSF e delle riunioni di coordinamento	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Riunioni e iniziative di coordinamento con amministrazioni e operatori interessati e riunioni di fori internazionali in cui viene valorizzata la posizione italiana	≥ 10	10
Obiettivo annuale 2	Contribuire alla gestione dei seguiti della presidenza italiana del G7 (2017) e valorizzare il contributo italiano nel G7 e nel G20	
Risultato valutato	Nel corso del 2018, la DGMO ha garantito l'esercizio di coordinamento delle varie Direzioni Generali del MAECI e delle altre Amministrazioni coinvolte sia in ambito G7 che G20 . Nel contesto della Presidenza canadese del G7, sono state preparate le necessarie documentazioni di supporto per le quattro riunioni FASS (<i>Foreign Affairs Sous-Sherpa</i>) che si sono tenute e per le cinque riunioni Sherpa. In tutti i suddetti incontri, la DGMO ha messo in evidenza l'importante contributo fornito dalla nostra Presidenza del G7 nel 2017 nel trattare alcune tematiche successivamente riprese dalla Presidenza canadese, quali per esempio il tema del women empowerment . In tale ambito, la DGMO ha costantemente valorizzato la "Roadmap for a gender-responsive economic environment", adottata a Taormina e ritenuta unanimemente un punto di riferimento del G7 in materia. La DGMO ha altresì assicurato la preparazione della documentazione e la partecipazione del Presidente del Consiglio al Vertice di Charlevoix, che si è tenuto nei giorni 8-9 giugno. In ambito G20, la DGMO ha svolto un ruolo cruciale – congiuntamente con gli altri paesi membri UE – nel veicolare messaggi fondamentali e prioritari per i nostri interessi nazionali , come per esempio la necessità di ridurre le attuali tensioni commerciali e raggiungere un sistema nel quale le nostre PMI – essenziali per l'economia italiana – possano avere le medesime condizioni commerciali degli altri Paesi. Nel negoziare questi principi imprescindibili, la DGMO ha svolto un'attività di coordinamento della partecipazione delle Amministrazioni ed Enti italiani competenti ai lavori e assicurato la preparazione della documentazione per le quattro riunioni Sherpa G20 organizzate dalla Presidenza argentina e per il Vertice di Buenos Aires (30 novembre – 1 dicembre).	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Analisi delle documentazioni istituzionali predisposte dalla DGMO per l'autorità politica; rapporti interni MAECI di resoconto degli esiti delle iniziative, delle missioni, delle riunioni e degli incontri.	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo

Indicatore 1: Iniziative, missioni ed incontri con interlocutori esteri e riunioni a livello politico/diplomatico nell'ambito dei fori G7 e G20	≥ 10	10
Indicatore 2: Riunioni e iniziative di coordinamento con amministrazioni italiane interessate in connessione con discussioni e riunioni in ambito G7 e G20	10	10

Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Rafforzare la cooperazione con i Paesi dell'Asia, dell'Africa subsahariana, dell'America Latina e i Caraibi sia sul piano bilaterale che in ambito multilaterale, contribuendo alla tutela degli interessi nazionali e alla promozione della pace e della sicurezza in tali regioni"		
Obiettivo annuale 1	Rafforzare la cooperazione con i Paesi dell'Asia	
Risultato valutato	<p>Nel corso del 2018 si è registrato un consolidamento delle relazioni con i paesi dell'Asia e dell'Oceania, dimostrato anche dall'elevato numero di accordi negoziati. Per i Paesi del sudest asiatico e dell'Oceania, in ambito bilaterale, si segnalano: le visite dell'On. Ministro Alfano in Thailandia, Singapore e Indonesia; la visita a Roma del Ministro degli Esteri thailandese; la visita a Roma della Ministra per la Cooperazione Internazionale australiana, Fierravanti; la missione del Sottosegretario Di Stefano in Malaysia e Indonesia e la sua partecipazione al Bali Democracy Forum. Per quanto concerne l'attività multilaterale, si segnala la partecipazione del Presidente del Consiglio Conte al 12° Vertice ASEM di Bruxelles (18-19 ottobre). Per quanto concerne i Paesi dell'Asia nordorientale si è registrata una particolare intensificazione degli scambi bilaterali a livello politico e della collaborazione settoriale.</p> <p>Con la Repubblica di Corea, in particolare, all'incontro tra i due Ministri degli Esteri Alfano e Kang del gennaio 2018 ha fatto seguito la prima visita in Italia del Presidente della Repubblica di Corea Moon Jaein a Roma (18 ottobre), in occasione della quale i due Paesi hanno dato avvio al Partenariato Strategico e sono state concluse 3 intese istituzionali. Si tratta di un sostanziale innalzamento del livello dei rapporti tra Italia e Corea del Sud, alla luce della convergenza di interessi in quadro multilaterale (ONU, G20) e del crescente rapporto economico-commerciale. L'attenzione della diplomazia italiana all'intensificazione delle collaborazioni con il Giappone non solo in ambito bilaterale ma anche verso teatri regionali di comune interesse (es. Africa) è stata evidente nell'organizzazione da parte del MAECI, in collaborazione con la Comunità di S. Egidio della Conferenza "New Visions of Africa" tenutasi a Tokyo nel maggio 2018. Particolarmente importante è stata inoltre l'inedita partecipazione del Ministro degli Esteri del Giappone Taro Kono alla IV edizione dei MED Dialogues (23 novembre), in occasione della quale si sono tenuti incontri con il Ministro degli Esteri Moavero Milanese ed il Presidente del Consiglio Conte. Si segnala inoltre l'incontro tra quest'ultimo e l'omologo giapponese Abe intervenuto a margine del Vertice ASEM di Bruxelles di ottobre.</p> <p>Con riferimento alla Cina, dopo l'incontro a margine della Ministeriale Esteri G20 di Buenos Aires tra i Ministri Alfano e Wang Yi, si segnala lo svolgimento degli incontri interministeriali preparatori alla IX sessione del Comitato Governativo Italia-Cina, principale organo di raccordo dell'articolata collaborazione settoriale bilaterale tra l'Italia e la Repubblica Popolare Cinese. Si segnala inoltre l'incontro tra il Presidente del Consiglio Conte e l'omologo cinese Li Keqiang a margine del Vertice ASEM di Bruxelles di ottobre.</p> <p>Di particolare rilievo la ripresa di contatti a livello politico con la Mongolia, mediante lo svolgimento di consultazioni politiche tra il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, On. Di Stefano con la Vice Ministra degli Affari Esteri della Mongolia Battsetseg (27 novembre).</p> <p>Nel corso del 2018 si è registrato un generale rafforzamento delle relazioni bilaterali anche con i Paesi dell'Asia centro-meridionale, ed in particolare con l'India che ha visto la visita del Presidente del Consiglio come ospite d'onore al Tech Summit 2018 (30 ottobre). Con il Pakistan si segnala la tenuta di consultazioni in parallelo su tematiche politiche e migratorioconsolari (13 dicembre).</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Analisi delle documentazioni istituzionali predisposte dalla DGMO per l'autorità politica; comunicati stampa successivi agli incontri; rapporti interni MAECI di resoconto degli esiti degli incontri bilaterali;	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo

Indicatore 1: Percentuale di accordi, protocolli, memorandum, intese tecniche, dichiarazioni o comunicati finalizzati in occasione di incontri con rappresentanti dei Paesi dell'Asia, rispetto a quelli promossi e negoziati dal MAECI in preparazione degli stessi incontri	≥ 60%	60%
Indicatore 2: Incontri, missioni e contributi in preparazione delle ministeriali ASEM, UE-ASEAN, del XII Vertice ASEM (2018) e dei seguiti	25	25

Obiettivo annuale 2	Rafforzare la cooperazione con i Paesi dell'America Latina e i Caraibi	
Risultato valutato	Nel 2018, la Direzione ha promosso incontri bilaterali e curato l'organizzazione di numerose visite tra cui quelle: del Presidente di Haiti, Moise; della Ministra Presidente del Banco Nacional de Cuba, Martinez Castrillon; della Vice Presidente del Costa Rica, Campbell Barr; del Vice Ministro degli Esteri del Guatemala, Estrada Barrios; della Vice Ministra del Commercio Estero di Cuba, Nuñez Mordoche. Il Sottosegretario Merlo ha svolto una missione a Panama e in Repubblica Dominicana. L'Inviato Speciale per i Caraibi ha svolto quattro missioni nella regione. Per i paesi del Sud America si segnalano: visita dell'allora Ministro Alfano in Colombia e Brasile, incontri dell'allora Ministro Alfano con il Ministro degli Esteri argentino a margine della ministeriale G20 a Buenos Aires, consultazioni politiche bilaterali alla Farnesina tra la SG Amb. Belloni e il Sottosegretario del MAE brasiliano Simas Magalhaes, partecipazione del Sottosegretario Merlo alla Ministeriale UE-CELAC a Bruxelles, incontro del Presidente del Consiglio Conte con i Presidenti argentino e cileno al vertice G20, visita dei rispettivi Presidenti del Paraguay e della Colombia in Italia. Il 2 maggio 2018 è stata organizzata, a Roma, una riunione del Consiglio dei Ministri degli Esteri del Sistema de la Integración Centroamericana (SICA) con l'Italia e l'IILA, riunitosi presso la Sede dell'IILA ed al quale, per l'Italia, ha preso parte l'allora Ministro Alfano. A margine dell'evento, la Presidenza Pro Tempore dominicana ha presentato una bozza di Memorandum istitutivo del "Foro di Dialogo Politico e Cooperazione MAECI-SICA", attualmente in via di finalizzazione. Sono state altresì sottoscritte numerose Intese in nuovi settori di collaborazione con le controparti latinoamericane e caraibiche.	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Analisi delle documentazioni istituzionali predisposte dalla DGMO per l'autorità politica; comunicati stampa successivi agli incontri; rapporti interni MAECI di resoconto degli esiti degli incontri bilaterali.	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Percentuale di accordi, protocolli, memorandum, intese tecniche, dichiarazioni o comunicati finalizzati in occasione di incontri con rappresentanti dei Paesi dell'America Latina e dei Caraibi, rispetto a quelli promossi e negoziati dal MAECI in preparazione degli stessi incontri	≥ 60%	60%
Indicatore 2: Riunioni di lavoro ed eventi per curare i seguiti della Conferenza Italia America Latina e Caraibi 2017 e per la preparazione dell'edizione 2019	25	30
Obiettivo annuale 3	Rafforzare la cooperazione bilaterale con i Paesi dell'Africa Sub-sahariana	

Risultato valutato	<p>Nel corso del 2018 si è registrato un rafforzamento delle relazioni con i Paesi dell'area culminato il 25 ottobre con lo svolgimento della seconda Conferenza Ministeriale Italia-Africa, momento fondamentale nello sviluppo del partenariato tra il nostro Paese ed il Continente. All'evento hanno partecipato oltre 350 partecipanti stranieri, sono stati rappresentati 52 Paesi africani, di cui 34 a livello politico (21 Ministri e 13 Vice Ministri); 18 esponenti di Organizzazioni Internazionali, tra cui i vertici dell'Unione Africana. A latere si sono svolti 9 incontri bilaterali del Sig. Ministro con i propri omologhi ed una colazione trilaterale con i Ministri di Etiopia ed Eritrea; 22 incontri della Vice Ministra Del Re con Ministri e Vice Ministri africani e personalità delle Organizzazioni Internazionali nonché oltre 30 appuntamenti tra Capi Delegazione africani e rappresentanti del mondo imprenditoriale e della società civile italiana. Sono stati inoltre monitorati gli sviluppi dell'inatteso e storico processo di pace etio-eritreo che il nostro Paese ha seguito ed incoraggiato sin dalle sue prime fasi con una fitta interlocuzione politica. A tale proposito il Presidente del Consiglio Conte si è recato ad Asmara ed Addis Abeba lo scorso mese di ottobre ed il Ministro Moavero ha incontrato gli omologhi di Etiopia ed Eritrea, oltre che in occasione della II Conferenza Ministeriale Italia-Africa, anche a margine dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Anche la Vice Ministra Del Re si è recata nel Corno d'Africa. Sono stati altresì approfonditi i temi del partenariato tra la Somalia e la Comunità Internazionale, affrontati nel corso del Somalia Partnership Forum tenutosi a Bruxelles nel luglio 2018 e si è intensificata la collaborazione con il G5 Sahel ed i Paesi della regione, in particolare il Niger, anche a seguito della missione di inizio anno dell'allora On. Min. Alfano e della visita in Italia del Presidente del Niger Mahamadou Issoufou. Oltre ad Issoufou, sono venuti in visita a Roma anche i Capi di Stato del Benin, della RCA e della Somalia, nonché il Vice Presidente del Kenya Ruto. Si sono inoltre svolte numerose consultazioni bilaterali con Paesi africani a livello di alti funzionari. Come ogni anno si è poi svolta alla Farnesina, il 25 maggio, la Giornata dell'Africa che celebra la nascita dell'Organizzazione dell'Unità Africana divenuta, nel 2002, Unione Africana. L'evento ha rappresentato un ulteriore momento particolarmente significativo e simbolico dei rapporti tra l'Italia ed i Paesi africani. Il focus per il 2018 è stato posto, nella ricorrenza del centenario della sua nascita, sul ruolo dell'ex Presidente sudafricano Nelson Mandela nella crescita democratica e civile del Continente. La cerimonia commemorativa ha visto la partecipazione oltre che del Corpo Diplomatico africano anche di selezionati rappresentanti delle Istituzioni, del mondo dell'impresa nonché della società civile.</p> <p>Infine con il supporto della DGMO sono stati organizzati corsi dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza in tema di controllo delle frontiere e attività investigative, mentre in tema di tutela dei diritti umani, grazie al supporto del MAECI, oltre 50 funzionari diplomatici e giuridici provenienti dai Paesi del G5 Sahel hanno seguito corsi organizzati dalla SIOI, dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e dall'Istituto di Diritto Umanitario di San Remo.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Analisi delle documentazioni istituzionali predisposte dalla DGMO per l'autorità politica; comunicati stampa successivi agli incontri; rapporti interni MAECI di resoconto degli esiti degli incontri bilaterali; Comunicati pubblicati in occasione della Conferenza Italia Africa.	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Percentuale di accordi, protocolli, memorandum, intese tecniche, dichiarazioni o comunicati finalizzati in occasione di incontri con rappresentanti dei Paesi dell'Africa Subsahariana, rispetto a quelli promossi e negoziati dal MAECI in preparazione degli stessi incontri	≥ 60%	60%
Indicatore 2: Percentuale dei Paesi rappresentati alla Conferenza Italia Africa 2018	75%	75%

Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione		
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Ottimizzare l'impiego delle risorse umane e finanziarie disponibili per garantire la funzionalità della rete diplomatico-consolare in Italia e		
Obiettivo annuale	Regolamentazione giuridica del lavoro agile ai fini della sperimentazione	
Risultato valutato	In applicazione della Circolare ministeriale n. 1/2018, che ha regolamentato l'istituto del lavoro agile presso questa Amministrazione, nel mese di giugno 2018 sono stati pubblicati, sulla intranet ministeriale, dai singoli Centri di Responsabilità (CdR), gli avvisi relativi alle posizioni di lavoro agile risultate attivabili. L'individuazione delle posizioni e dei progetti espletabili in modalità agile si è basata su una ricognizione, effettuata da ogni CdR, delle attività compatibili con una prestazione lavorativa a distanza. La fase sperimentale, alla quale hanno partecipato complessivamente 21 dipendenti, è iniziata ad agosto 2018 ed è terminata il 31 dicembre 2018. Lo svolgimento, in remoto, della prestazione lavorativa è stata focalizzata sui risultati e non sui processi e le attività dei singoli dipendenti sono state monitorate dai rispettivi dirigenti attraverso un insieme di indicatori misurabili, in maniera tale da consentire una valutazione dei singoli progetti sperimentali. Questa Direzione Generale ha svolto attività di redazione degli accordi individuali e dei relativi atti di modifica riguardanti i dipendenti selezionati e ha effettuato, durante tutta la fase sperimentale, attività di coordinamento e di informazione per i dipendenti ministeriali interessati. Anche a seguito della valutazione complessivamente positiva della fase sperimentale, l'Amministrazione sta provvedendo alla conseguente messa a regime del lavoro agile.	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Relazione finale sul lavoro agile preparata alla fine della fase di sperimentazione (dic. 2018), i cui elementi principali sono stati presentati dal Direttore Generale Risorse e Innovazione pro-tempore, Min. Plen. Luca Sabbatucci, al Dipartimento Funzione Pubblica in occasione del Convegno "Prima giornata di Lavoro Agile di Roma" organizzato dal Ministro Bongiorno il 13 dic. 2018.	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Redazione e invio agli altri centri di Responsabilità del MAECI dell'atto regolamentare del lavoro agile e del modello di accordo/contratto individuale	1 (= sì)	1

Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Assicurare un'efficace attività di formazione e di addestramento professionale		
Obiettivo annuale	Aumentare l'efficacia dei corsi di preposting per il personale destinato a ricoprire posti-funzione nella rete diplomatico-consolare	

Risultato valutato	<p>La DGRI è costantemente impegnata a migliorare l'efficacia dei corsi preposting per il personale destinato a prestare servizio all'estero sia attraverso il rafforzamento della componente di esercitazioni pratiche e simulazione di casi concreti in aula sia attraverso l'introduzione di nuovi moduli formativi in funzione di sopravvenute esigenze della rete diplomatico-consolare, di significativi cambiamenti normativi o in caso di introduzione di nuovi applicativi informatici. Nel corso 2018 la struttura didattica dei corsi preposting destinati al personale delle Aree Funzionali è stata integrata da due nuovi moduli, uno relativo ai contratti da stipularsi all'estero (a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 2 novembre 2017, n. 192) e l'altro dedicato all'illustrazione dell'applicativo informativo "Prenota OnLine".</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Elaborazione dati Unità per la Formazione	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Relazioni elaborate sulla base dei risultati esposti nelle relazioni periodiche dei soggetti attuatori dei progetti	≥ 1	2

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Coordinare e facilitare gli operatori economici pubblici e privati nei processi di internazionalizzazione sostenendoli con attività di informazione al fine di cogliere le opportunità offerte dai mercati internazionali realizzando iniziative per affermare lo stile del "Vivere all'Italiana"; favorire e incentivare la ricerca, la cooperazione e la collaborazione in ambito internazionale in campo scientifico e tecnologico facilitando lo scambio e le esperienze internazionali"

Obiettivo annuale 1	Incontri con le imprese sul territorio	
Risultato valutato	<p>Nella realizzazione del programma "In Gara con Noi Tender Lab", dedicato alle PMI, si è registrato un notevole interesse da parte dalle aziende italiane alle attività di accompagnamento alle gare internazionali ed alle occasioni di procurement offerte sia da grandi eventi sia da grandi organismi internazionali appaltatori di gare, tanto da consentire il raggiungimento di un target di molto superiore alle attese. In particolare con tale progetto, lanciato nel 2018, promosso e finanziato dal Maeci in collaborazione con ICE Agenzia, si è messo a disposizione delle PMI italiane un percorso di formazione, informazione e accompagnamento integrato sulle gare d'appalto internazionali. L'iniziativa totalmente gratuita per le aziende) si è articolata in 3 fasi declinate in diversi incontri svoltisi in diverse città. Nella prima fase le aziende partecipanti sono state formate con sessioni laboratoriali e di aula sul tema delle gare d'appalto: opportunità, regole e modalità di partecipazione, il ciclo della gara d'appalto, presentazione delle offerte. Il secondo step del programma è stato incentrato sulla disseminazione delle opportunità di gare in ambito Expo Dubai 2020, World Cup Qatar 2022, oltretutto delle principali istituzioni internazionali: Nazioni Unite, Banca Mondiale e Istituzioni europee. Infine il percorso di formazione e informazione è stato completato da una fase di coaching personalizzato dedicato ad un numero ristretto di imprese che hanno ricevuto un'assistenza specifica per la definizione di una strategia aziendale in materia di gare di appalto internazionali e/o un affiancamento puntuale per la predisposizione di una offerta di gara vera e propria. Al termine del progetto, tutti i materiali, le presentazioni e le sessioni video delle varie tappe sono confluiti, appositamente rivisti e rimontati per favorire processi di autoapprendimento sul mercato delle gare internazionali, in una piattaforma https://www.ingaraconnoi.it liberamente accessibile a tutte le imprese interessate.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Liste partecipanti agli incontri a cura ICE-MAECI	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Numero di imprese coinvolte nel programma di incontri di formazione e informazione.	500, riformulato nel corso dell'anno a 942	942

Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Promuovere la cultura italiana all'estero nell'ambito del Programma di Promozione integrata, come strumento di dialogo politico e di veicolo per avvicinare allo stile di vita italiano; favorire e incentivare l'insegnamento e la diffusione della lingua italiana nei sistemi educativi all'estero"

Obiettivo annuale 2 Italia, Culture, Mediterraneo 2018

Risultato valutato	<p>Nel quadro di programma di promozione integrata “Italia, Culture, Mediterraneo”, progetto che ha consentito di riunire in un unico contenitore iniziative, esistenti e nuovi, nei diversi settori delle arti visive, dello spettacolo dal vivo, della scienza, della valorizzazione e tutela del patrimonio archeologico e culturale, in coerenza con le priorità del Piano straordinario “Vivere all’Italiana”, rivolto all’area del Medio Oriente e Nord Africa (MENA) sono stati realizzati 500 eventi. Le iniziative inserite nel quadro del programma hanno costituito, in tutti i Paesi dell’area MENA, uno straordinario strumento di proiezione e promozione dell’immagine dell’Italia, superando di gran lunga le aspettative e gli obiettivi prefissati ad inizio anno. Si è trattato di un progetto ambizioso che è stato reso possibile grazie al coordinamento a livello centrale della Direzione e alla collaborazione della rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura che, a loro volta, hanno coinvolto nel programma tutti i maggiori partner locali: musei, teatri, orchestre, istituzioni culturali e scientifiche, municipalità e enti locali. I numerosi eventi realizzati in 18 paesi dell’Area MENA ha visto una grande partecipazione di pubblico ed autorità locali, a testimonianza del grande successo del progetto di promozione integrata, alcuni dei quali sono raccolti nel catalogo dedicato” Italia, Culture, Mediterraneo – Un anno di cultura e Dialogo nel mediterraneo” pubblicato anche nel sito del Ministero.</p>	
Fonti di dati utilizzate	<p>Controllo strategico; Catalogo "Vivere all'Italiana" (alimentato dalle sedi della rete diplomatico-consolare), disponibile sul sito internet della Farnesina: https://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/promozione-integrata-del-sistema/vivere-all-italiana.html</p>	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Numero eventi realizzati dalla rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura (IIC) con il sostegno della DGSP	300	500

Direzione Generale per l'Unione Europea		
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Promuovere la visione italiana del processo di integrazione europea partecipando ai vari negoziati in ambito UE."		
Obiettivo annuale 1	Promuovere ogni utile iniziativa in ambito UE per affrontare in modo coordinato e sostenibile le sfide poste dai fenomeni migratori nel Mediterraneo. Sostenere le politiche europee nei confronti dei Paesi della sponda sud.	
Risultato valutato	<p>Per quanto riguarda la dimensione esterna della politica migratoria, la partecipazione alle attività dei fori di dialogo migratorio tra UE e paesi terzi (Conferenze Ministeriali, SOM e riunioni tematiche dei processi di Khartoum, Rabat, Budapest e Praga, nonché del Piano d'Azione congiunto de La Valletta) ha consentito di rafforzare il ruolo italiano nell'ambito della politica di cooperazione con i paesi di origine e transito nella gestione delle migrazioni. In particolare, la Presidenza italiana del Processo di Khartoum per il 2018 ha permesso di conseguire ulteriori risultati nella ownership del dialogo migratorio da parte dei partner africani, valorizzando al tempo stesso l'operato dell'Italia a sostegno dello sviluppo di capacità di gestione del fenomeno migratorio da parte di questi paesi.</p> <p>Per quanto riguarda la dimensione interna, e in particolare i negoziati in materia di asilo e di rafforzamento delle frontiere esterne dell'UE, si è assicurata una costante azione di monitoraggio, analisi, produzione di position paper e partecipazione a riunioni, sia a Bruxelles (a livello di gruppi consiliari e in particolare del Gruppo di Alto Livello su Asilo e Migrazione e del Comitato Strategico sull'Immigrazione, le Frontiere e l'Asilo) sia a Roma (riunioni interne e interministeriali, riunioni con personale delle istituzioni UE e degli altri Stati membri).</p> <p>Per quanto riguarda la dimensione mediterranea della Politica europea di Vicinato (PEV), si è lavorato ai fini della promozione e consolidamento di democrazie "sane" ai confini meridionali dell'Europa, cooperando al contempo alla crescita economica sostenibile ed alla gestione ordinata della mobilità nella regione. È stata sostenuta l'azione dell'UE nella dimensione meridionale della PEV, nella convinzione che proprio dalla sponda sud del Mediterraneo provengano per l'Europa i principali rischi sistemici sotto il profilo politico, economico, di sicurezza e migratorio. È stata altresì svolta un'attività di sensibilizzazione e coordinamento con i principali Paesi che interagiscono con i Paesi della sponda sud del Mediterraneo (Francia, Spagna, Portogallo, Grecia e Cipro).</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Analisi delle documentazioni predisposte dalla Direzione generale per l'autorità politica e per gli incontri tecnici	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Riunioni consiliari (CAE – CAG), riunioni HLWG, SCIFA, GAI, altre riunioni con paesi terzi sul tema delle migrazioni	50	65
Indicatore 2: Iniziative volte alla sensibilizzazione della dimensione mediterranea della PEV	20	21
Obiettivo annuale 2	Sostenere il processo di rilancio dell'Unione Europea "post Brexit", perseguendo gli interessi dell'Italia e sollecitando l'UE a fornire risposte a sfide vicine alle sensibilità dei cittadini come migrazioni, crescita, occupazione e sicurezza	

Risultato valutato	<p>La promozione degli interessi nazionali nell'ambito del negoziato sul QFP (Quadro Finanziario Pluriennale) 2021-2027 è stata assicurata sia sul piano di coordinamento interno al MAECI, sia a livello nazionale (coordinamento interministeriale), oltre che sul piano bilaterale (consultazione e approfondimento con i partner europei) e a livello di vertici istituzionali UE. Si è seguito il processo che ha condotto alla chiusura del Semestre europeo 2018 e all'avvio del Semestre europeo 2019, approfondendo i tratti relativi all'impostazione del documento programmatico di bilancio italiano ed i possibili scenari di confronto con la Commissione. È stato promosso un approccio propositivo da parte italiana sul tema della riforma dell'UEM e della possibile istituzione di un bilancio dell'Eurozona. Si è stimolato il dibattito sul futuro dell'UE con contributi di riflessione e approfondimento per i Vertici politici, anche in prospettiva delle elezioni del Parlamento europeo e dell'avvio del nuovo ciclo istituzionale 2019-2024, in un contesto di numerose sfide che impongono all'Unione una maggiore efficacia nel rispondere alle attese dei propri cittadini. Nel novembre 2018 è stato inoltre concluso il negoziato UE-UK sull'Accordo di recesso del Regno Unito dall'Unione, tenendo conto delle priorità nazionali italiane (a partire dalla tutela dei diritti dei cittadini e dalla protezione delle indicazioni geografiche). È stato altresì assicurato l'avanzamento di numerosi dossier istituzionali UE (es. riforma della legge elettorale europea; Registro di trasparenza; Trasparenza legislativa; riforma della cd. "Iniziativa dei cittadini europei" ecc.), in coordinamento con le altre Amministrazioni nazionali competenti sui vari dossier. Sono stati promossi gli interessi dell'Italia nel quadro della fase ascendente degli atti UE e dei negoziati attinenti a dossier settoriali attinenti al completamento del Mercato unico, al Mercato unico digitale, all'Europa sociale, alle politiche energetiche e alla ricerca e innovazione (es. Pacchetto beni, direttiva copyright, regolamento eprivacy, direttiva vendite online, direttiva gas), anche tramite l'organizzazione e la partecipazione a esercizi di coordinamento attivati presso il DPE. Si sono altresì seguite questioni politiche sensibili legate all'applicazione delle politiche settoriali dell'UE (es. gasdotto North Stream 2, Strategia Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, etichettature nutrizionali). Alla luce dell'insieme delle attività condotte nel corso del semestre, è stato confermato e rinnovato il positivo impegno dell'Italia alla costruzione di un'Unione più solidale e più vicina ai suoi cittadini.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Analisi delle documentazioni predisposte dalla Direzione generale per l'autorità politica e per gli incontri tecnici	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Numero di riunioni di coordinamento organizzate, a cui si è preso parte o che si è contribuito a preparare	60	98
Indicatore 2: Numero di documentazioni preparate in vista di incontri politici o tecnici in ambito UE	90	218
Obiettivo annuale 3	Sostenere il processo di allargamento dell'Unione Europea ai Paesi candidati e potenziali candidati all'adesione, anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali e della cooperazione regionale.	

Risultato valutato	<p>L'azione a sostegno del processo di allargamento dell'UE a favore dei Balcani occidentali si è sviluppata con intensità e costanza, in quanto strumento politico essenziale per garantire il consolidamento della democrazia, della sicurezza e della stabilità politico-economica ai nostri confini e per rafforzare l'UE sia sul piano interno sia su quello internazionale. Gli interventi necessari alla promozione della visione italiana della politica dell'allargamento sono stati perseguiti da un canto incoraggiando i Paesi candidati e potenziali candidati ad assicurare regolarità e avanzamenti sostenuti nel processo di riforma, dall'altro sensibilizzando gli Stati membri UE a riconoscere tangibili sviluppi nei rispettivi processi negoziali. In tale contesto, si è monitorato lo sviluppo del dibattito, in sede di comitati UE COELA (Gruppo di lavoro sulla politica di allargamento) e COWEB (Gruppo di lavoro per i Balcani occidentali) per il complesso delle relazioni con i Paesi candidati, e potenziali candidati, dei Balcani occidentali e per la Turchia, nonché il meccanismo di cooperazione e verifica dell'UE sull'attuazione delle riforme nei settori dello stato di diritto e del sistema giudiziario per Bulgaria e Romania e dell'attuazione delle decisioni sull'assistenza alla Comunità turcocipriota.</p> <p>Con riferimento ai Paesi che già negoziano l'adesione, l'Ufficio ha continuato ad esaminare gli Screening Report e i progetti di Posizione comune dell'UE sui restanti capitoli negoziali, in coordinamento con le altre amministrazioni italiane interessate, in modo da poter definire la posizione italiana. Nel corso del 2018 è stato possibile aprire quattro nuovi capitoli negoziali per la Serbia (che porta a 16 capitoli aperti sui 35 previsti, con due capitoli chiusi) e due capitoli per il Montenegro (32 capitoli aperti su 35, con tre capitoli chiusi). In qualità di Punto di Contatto Nazionale per gli strumenti Twinings e TAIEX, l'Ufficio ha realizzato il 12 marzo 2018 un evento di rilievo nazionale, intitolato "L'Italia a sostegno dell'allargamento e del vicinato: la partecipazione agli strumenti IPA e ENI" e presieduto dall'allora Ministro Alfano insieme al Commissario UE per la Politica di Vicinato e i Negoziati di allargamento, Johannes Hahn.</p> <p>L'Ufficio ha inoltre continuato ad assicurare la costante diramazione dei bandi e opportunità: nel corso del 2018, sono stati diramati 67 avvisi di selezione per progetti Twinning IPA ed ENI alle Amministrazioni ed Enti interessati, risultanti in 9 manifestazioni di interesse preliminare di partecipazione e 7 assegnazioni all'Italia (2 in qualità di leader e 5 come junior partner). Sul fronte TAIEX, gli esperti delle Amministrazioni/Enti italiani hanno preso parte nel 2018 a 24 eventi. L'ufficio ha inoltre mantenuto una competenza in merito alla gestione di programmi di cooperazione territoriale (CTE) INTERREG MEDprogetto PANORAMED e INTERREG CBC ItaliaAlbaniaMontenegro. In questi programmi l'Ufficio ha mantenuto poteri decisionali in materia di governance interna ed organi di gestione a cui si aggiunge, per il Programma ItaliaAlbaniaMontenegro, il ruolo di Capo delegazione per la parte italiana, con compiti di coordinamento della posizione nazionale.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Analisi delle documentazioni predisposte dalla Direzione generale per l'autorità politica e per gli incontri tecnici	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Incontri politici e di alto livello bilaterali e multilaterali	≥ 20, riformulato nel corso dell'anno a 30	32
Indicatore 2: Incontri tecnici a livello funzionari (bilaterale e multilaterale).	≥40	46

Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Rafforzare i rapporti bilaterali con i Paesi Europei, membri e non dell'Unione Europea, per promuovere gli interessi nazionali e sviluppare sinergie sui temi europei."	
Obiettivo annuale 1	Favorire l'avvicinamento di Francia e Germania alle posizioni italiane, e rafforzare le prospettive di cooperazione e collaborazione nei numerosi ambiti.

Risultato valutato	<p>Nel corso del 2018, a fronte del rinnovo dell'esecutivo in Germania, e considerando l'insediamento del nuovo Governo italiano, il dialogo con Berlino e Parigi è proseguito, a livello politico e a livello tecnico, consentendo di rafforzare le relazioni bilaterali e affrontare in maniera costruttiva le questioni pendenti, nonché di favorire la convergenza con Germania e Francia sui principali dossier europei. Tra i numerosi incontri a livello politico si segnalano il colloquio tra i Presidenti Mattarella e Steinmeier a margine di un evento multilaterale a Riga il 14-15 settembre, il colloquio a Berlino il 18 giugno tra il Presidente Conte e la Cancelliera Merkel, e ben cinque incontri tra i Ministri degli Affari Esteri (il 23 marzo, il Ministro Maas si è recato in Italia per un colloquio con l'allora omologo Alfano a pochi giorni dall'insediamento del Governo Merkel IV, e subito dopo le tradizionali missioni a Parigi e Varsavia; con il Ministro Moavero, vi sono stati incontri a margine del Consiglio UE di Lussemburgo del 25 giugno, a Berlino il 23 luglio, a Marzabotto il 30 settembre e a latere del Consiglio UE a Lussemburgo il 15 ottobre); a livello tecnico, il 19 dicembre il Segretario Generale della Farnesina ha svolto una missione a Berlino per consultazioni con l'omologo tedesco. Il Presidente francese Macron è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Mattarella e dall'allora Presidente del Consiglio Gentiloni nel corso della sua visita a Roma l'11 gennaio. Il Presidente del Consiglio Conte ha avuto due colloqui con il Presidente Macron a pochi giorni dall'insediamento del governo, a margine del G7 a Charlevoix (9 giugno) e a Parigi (15 giugno). Oltre ai ripetuti contatti telefonici, il Ministro Moavero ha incontrato l'omologo francese Le Drian per una colazione di lavoro a margine dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York il 26 settembre. Si segnala inoltre la partecipazione francese al Vertice dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi dell'Europa mediterranea (MED7) a Roma (10 gennaio) e alla riunione informale dei Ministri degli Esteri dei Paesi UE del Mediterraneo a margine del Consiglio Affari Esteri di Bruxelles (10 dicembre), nonché la presenza del Ministro Le Drian alla Conferenza per la Libia di Palermo (12 novembre).</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Analisi delle documentazioni predisposte dalla Direzione generale per l'autorità politica e per gli incontri tecnici	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Incontri politici e di alto livello bilaterali e multilaterali, compreso il supporto a incontri di altre Amministrazioni	12, riformulato nel corso dell'anno a 20	26
Indicatore 2: Incontri tecnici di vario genere e formato	5, riformulato nel corso dell'anno a 10	16

Obiettivo annuale 2	Favorire l'avvicinamento dei Paesi euromediterranei (Grecia, Spagna, Portogallo, Malta, Cipro) alle posizioni italiane,rafforzando la cooperazione e il coordinamento. Promuovere il dialogo con la Turchia nelle tematiche bilaterali, europee ed internazionali	
Risultato valutato	<p>Pur nel contesto dell'insediamento del nuovo Governo italiano e della formazione di nuovi esecutivi a Cipro, in Spagna e in Turchia (nei confronti della quale l'Italia continua a sostenere l'esigenza di ispirare misure al principio di gradualità e reversibilità nel caso di evoluzioni positive nel Paese), nel corso del 2018 i contatti con i Paesi euromediterranei sono stati frequenti, tanto sul piano politico quanto a livello tecnico. Ciò ha permesso di rendere più saldi i rapporti bilaterali e di avere un confronto costruttivo sulle questioni aperte di maggiore momento, nonché di facilitare il coordinamento sui principali dossier europei ed internazionali. Intensa e costante è stata la relazione bilaterale con i Paesi Europei del Mediterraneo e con la Turchia attraverso incontri al più alto livello. Tra questi, si segnalano in particolare gli incontri del Presidente turco Erdogan con il Presidente Mattarella e l'allora Presidente del Consiglio Gentiloni, la riunione dell'allora Ministro Alfano con il Ministro cipriota Christodoulides a pochi giorni dall'insediamento di quest'ultimo e i colloqui del Ministro Moavero con il Ministro degli Esteri maltese Abela, con il Ministro degli Esteri spagnolo Borrell nel contesto del XVI Foro di Dialogo italo-spagnolo e con il Ministro turco Cavusoglu a margine della Riunione Ministeriale NATO di Bruxelles. Inoltre, il Presidente del Consiglio Conte ha incontrato il Presidente turco Erdogan a margine del Vertice NATO di Bruxelles, il Primo Ministro greco Tsipras e il Vice Presidente turco Oktay a margine della Conferenza di Palermo sulla Libia . A ciò si aggiungono il Vertice dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi dell'Europa Meridionale e Mediterranea e gli incontri informali del Ministro Moavero con i Ministri degli Esteri dei Paesi UE del Mediterraneo a margine dei Consigli Affari Europei di Lussemburgo e Bruxelles. Numerosi anche gli incontri tecnici a livello di alti funzionari. Si sono svolte le consultazioni bilaterali del Segretario Generale con gli omologhi di Spagna, Turchia e Cipro , mentre l'allora Direttore Generale per l'Unione Europea Buccino ha incontrato i colleghi di Spagna, Grecia e Portogallo.</p>	

Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Analisi delle documentazioni predisposte dalla Direzione generale per l'autorità politica e per gli incontri tecnici	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Incontri politici e di alto livello bilaterali e multilaterali, compreso il supporto a incontri di altre Amministrazioni	≥ 15	26
Indicatore 2: Incontri tecnici di vario genere e formato	≥ 20	25

Obiettivo annuale 3	Favorire l'avvicinamento dei principali Paesi dell'Europa Settentrionale e Centro-orientale alle posizioni italiane, in particolare nelle tematiche europee.	
Risultato valutato	Nel 2018, con la formazione del nuovo esecutivo, a causa del prolungarsi della crisi politica successiva all'esito elettorale del 4 marzo, si è verificato un certo rallentamento delle attività, specialmente per quanto riguarda gli incontri politici, che hanno inevitabilmente risentito dell'attesa conseguente alla formazione del Governo. Parallelamente, proseguiva comunque l'attività di consultazione a livello tecnico coi principali paesi partner dell'Europa centroorientale e settentrionale. Ciò nondimeno, un tale rallentamento, verificatosi segnatamente nel periodo febbraio maggio, non ha influito sul raggiungimento degli obiettivi prefissati, i quali in termini numerici sono stati finanche oltrepassati. Gli incontri hanno consentito di proseguire nell'attività di avvicinamento di posizioni tra l'Italia e i Paesi dell'Europa centro orientale e settentrionale , specialmente per quanto riguarda le tematiche europee. In questa prospettiva, degno di rilievo è senza dubbio lo sforzo profuso per consentire il massimo avvicinamento di posizioni in tema di allargamento dell'Unione Europea all'area dei Balcani sudoccidentali, di definizione del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale e di Brexit. Tale avvicinamento di posizioni ha consentito di chiudere alcuni negoziati. In particolare, è stata chiusa un'intesa tecnica con la Slovenia una con la Romania e sono stati avviati numerosi negoziati per trattati (di cui 1 con la Bulgaria) e Memorandum of Understanding (tra i vari, 3 con l'Austria e 1 con la Germania).	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Analisi delle documentazioni predisposte dalla Direzione generale per l'autorità politica e per gli incontri tecnici	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Incontri politici e di alto livello bilaterali e multilaterali, compreso il supporto a incontri di altre Amministrazioni	50	85
Indicatore 2: Incontri tecnici di vario genere e formato	25	31

Obiettivo annuale 4	Promuovere ogni utile iniziativa in ambito UE per influenzare i processi di formazione della politica comunitaria in materia commerciale contribuendo ad accordarle agli interessi nazionali in stretta collaborazione con le Amministrazioni tecniche competenti (su tutte, il Ministero per lo Sviluppo Economico). Sostenere le politiche europee e promuovere le nostre posizioni nazionali ed europee in seno all'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC).
----------------------------	---

Risultato valutato	<p>Nel 2018 l'ispirazione che ha orientato il contributo italiano al dibattito sulle strategie commerciali europee è stata, in linea con la proiezione internazionale del nostro sistema produttivo e in stretto coordinamento con il MiSE e le Amministrazioni interessate, quella di assicurare una più equa ripartizione dei benefici della globalizzazione, la tutela degli operatori più vulnerabili ed esposti all'impatto della globalizzazione, il contrasto alle pratiche commerciali sleali, la garanzia di un level playing field nel commercio e negli investimenti, l'avanzamento del processo di modernizzazione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. In materia di Accordi di Libero Scambio, l'azione italiana è stata particolarmente incisiva sul monitoraggio degli Accordi già in vigore e sui processi negoziali in corso con particolare riferimento per la mitigazione dei potenziali effetti distorsivi del commercio internazionale, la protezione delle indicazioni geografiche e della proprietà intellettuale, l'accesso al mercato per le piccole e medie imprese, lo sviluppo sostenibile in sinergia con gli SDGs (Sustainable Development Goals). Lungo tutto il 2018 l'Ufficio ha monitorato i dibattiti in sede europea relativi ai negoziati di accordi commerciali bilaterali fra UE e Paesi Terzi, già conclusi ed in fase di negoziazione. In particolare, l'Ufficio ha continuato a seguire e monitorare le questioni relative all'applicazione provvisoria del "Comprehensive Economic and Trade Agreement" (CETA) e dello "Strategic Partnership Agreement" (SPA) con il Canada, partecipando al processo di valutazione nazionale in vista dell'eventuale ratifica nazionale. Si è altresì monitorato e seguito il dialogo avviato dall'UE nel luglio del 2018 con gli Stati Uniti, finalizzato a definire il perimetro di un possibile accordo commerciale, nell'ambito del quale l'Italia dovrà assicurare la tutela dei settori produttivi nazionali interessati. È stata inoltre svolta un'attenta azione di sensibilizzazione sulle priorità italiane nel quadro dei negoziati per la conclusione dell'Accordo di associazione UE-MERCOSUR e nei negoziati per la modernizzazione del "Global Agreement" fra UE e Messico e dell'Accordo di Associazione fra UE e Cile. Nel contesto delle relazioni UE con l'Asia, l'Ufficio ha seguito lo sviluppo dei negoziati per un Accordo di partenariato economico (EPA) e un Accordo di Partenariato Politico (SPA) con il Giappone, conclusosi con la firma dei due accordi nel luglio scorso a Tokio. L'Ufficio ha inoltre assicurato pieno appoggio al consolidamento del Partenariato Strategico UE-Cina attraverso l'attuazione della "EU-China 2020 Strategic Agenda" e dei dialoghi settoriali di alto livello, con l'obiettivo di contribuire ad una positiva e rapida conclusione dell'Accordo sugli Investimenti nonché dell'Accordo sulla tutela delle Indicazioni Geografiche. Per quanto riguarda i negoziati con i Paesi ASEAN, l'Ufficio ha contribuito a definire la posizione comune nei negoziati con Filippine e Indonesia ed ha registrato l'assenza di progressi nei negoziati con la Malesia e la Thailandia, sospesi in mancanza delle necessarie condizioni politiche. Per quanto riguarda infine l'Oceania, l'Ufficio ha monitorato la definizione dei mandati negoziali e l'avvio delle trattative per due Accordi di libero scambio con Australia e Nuova Zelanda, che nel corso del 2018 hanno già registrato due round negoziali. Nel quadro della partecipazione ai lavori delle Organizzazioni Internazionali Multilaterali, l'Italia ha partecipato alla definizione delle posizioni comuni dell'UE in materia commerciale. È stata particolarmente seguita la fase del percorso di riforma dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), su cui è stata avviata una riflessione interdirezionale cristallizzata in un position paper MAECI.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Analisi delle documentazioni predisposte dalla Direzione generale per l'autorità politica e per gli incontri tecnici; Resoconti delle riunioni	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Riunioni consiliari (CAE Commercio), riunioni TPC, PROBA, iniziative OMC e altre riunioni con paesi terzi sul tema della politica commerciale UE e OMC.	10, riformulato nel corso dell'anno a 20	21

Ispettorato Generale		
Obiettivo annuale	Vigilare sulla regolarità e trasparenza dell'azione amministrativa, nonché sulla corretta applicazione della normativa anticorruzione	
Risultato valutato	<p>Nel 2018 l'Ispettorato Generale ha effettuato 31 verifiche ispettive generali, accompagnate da specifiche iniziative di formazione e sensibilizzazione del personale dipendente in tema di trasparenza, prevenzione della corruzione e tutela dei dati personali nel corso delle quali è stata illustrata al personale l'intera normativa anticorruzione, sottolineando sempre la necessità di osservanza delle norme. Dal 2018, l'Ispettorato Generale ha dato avvio anche ad una formazione specifica "in house" dedicata ai dipendenti delle Sedi ispezionate, con lo svolgimento di moduli frontali sui principi di prevenzione della corruzione e sull'osservanza dei Codici di comportamento. Tali sessioni, della durata di 1,5 ore ciascuna sono svolte anche in lingua veicolare (inglese) al fine di raggiungere una platea più vasta di dipendenti (specialmente risorse assunte localmente). Al fine di garantire la formazione di tutto il personale, si è deciso di rafforzare la formazione in tema di anticorruzione anche nei corsi di preparazione per il servizio all'estero. Infine, nell'ambito della predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, sono state individuate le Strutture che in via prioritaria dovranno essere destinatarie di appositi percorsi formativi erogati dalla SNA.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Iniziative di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione del personale dipendente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione in occasione delle visite ispettive.	40	42

Servizio per la Stampa e la Comunicazione Istituzionale		
Obiettivo annuale 1	Accreditamento dei giornalisti a conferenze stampa ed eventi	
Risultato valutato	Nel 2018 stati accreditati 2.933 giornalisti italiani e stranieri della stampa nazionale ed estera ad eventi e conferenze svoltesi presso la Farnesina. Il grado di realizzazione dell'obiettivo risulta ampiamente positivo: il valore leggermente minore a quanto ipotizzato è dovuto al minor numero di conferenze stampa richieste nella seconda parte dell'anno. Pur in un contesto di un ridotto numero di eventi, è stato in ogni caso possibile mantenere la copertura mediatica attraverso il rapporto consolidato con i giornalisti che questo Servizio ha saputo costruire nel tempo.	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Portale di accreditamento per la stampa del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Numero di giornalisti accreditati a eventi/conferenze stampa.	2100	2933
Obiettivo annuale 2	Informare gli uffici dell'Amministrazione centrale e della rete diplomatico-consolare	
Risultato valutato	La tempestiva e capillare diffusione di informazioni all'interno della strutture della Farnesina è cruciale per l'operare della stessa. Attraverso l'azione del Servizio Stampa, infatti, gli uffici del Ministero e le sedi della rete-diplomatico consolare hanno a disposizione ulteriori strumenti di supporto nella comprensione delle dinamiche nazionali e internazionali e, venendo aggiornati tempestivamente, sono in grado di fornire una risposta più puntuale all'ampia platea di interlocutori (esteri, cittadini, imprese, decisori politici, ecc). Nel 2018, la razionalizzazione delle risorse umane e strumentali interne al Servizio, unita alla diversificazione delle fonti di informazione in virtù dei nuovi contratti di cui il Servizio si è dotato, ha permesso di raggiungere un obiettivo per il 2018 superiore a quanto stimato, garantendo un incremento qualitativo rilevante nell'informazione erogata agli Uffici e alle Sedi.	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico;	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Numero di rassegne stampa (nazionali, estere, periodiche, geografiche/tematiche) e selezioni di lanci di agenzia distribuite.	20000	30000